

## **Interrogazione n. 621**

*presentata in data 21 maggio 2018*

a iniziativa del Consigliere Talè

**“Controlli in materia di produzioni agricole e zootecniche biologiche”**

a risposta orale

Premesso che:

- I metodi di produzione agricola e zootecnica biologici rappresentano pratiche virtuose, capaci di generare ricadute positive per la salvaguardia dell'ambiente e della salute.

Considerato che:

- la Regione Marche attua interventi diretti a favore dell'agricoltura biologica attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, sostenendo la conversione a metodi di produzione biologica e il mantenimento delle pratiche biologiche e anche applicando priorità trasversali in altre misure di sostegno agricolo legate agli approcci di filiera, alla promozione delle produzioni di qualità, alla trasformazione dei prodotti agroalimentari, all'ammodernamento delle aziende ecc;
- la Misura 11 del PSR (“Agricoltura biologica”) prevede l'importante dotazione finanziaria di 80milioni di euro.
- grazie agli interventi regionali sopra descritti, il numero degli operatori biologici nelle Marche è in progressivo incremento ed è in crescita costante anche la percentuale della SAU (Superficie Agricola Utilizzata) coltivata con metodologia biologica;

Ritenuto che:

- è di fondamentale importanza che tutti gli operatori del settore biologico rispettino in modo scrupoloso le regole stabilite per questa metodologia produttiva, per non vanificare gli aspetti positivi sulla salute dei cittadini e sull'ambiente e, al contempo, i significativi investimenti regionali nel settore;
- una verifica sistematica sulla regolarità delle procedure adottate dai coltivatori e dagli allevatori biologici è necessaria, per evitare e contrastare eventuali condotte irregolari, che nei casi più gravi potrebbero configurare una fattispecie di reato; e anche per contribuire a diffondere un clima di completa fiducia dei consumatori nei confronti delle tecniche bio;
- operazioni di verifica sulla regolarità dell'intera filiera biologica appaiono ancora più opportune nel territorio marchigiano alla luce del recente e unanime voto favorevole dell'Assemblea Legislativa delle Marche sulla PDL 153/17 introduttiva dell'obbligo per tutte le mense pubbliche e delle strutture convenzionate della nostra regione di utilizzare nella preparazione dei pasti una quantità non inferiore al 40% di alimenti biologici.

Rilevato che:

- a livello nazionale i controlli in questo ambito sono disciplinati dal Decreto Legislativo 23 febbraio 2018, n. 20 “Disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica, predisposto ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. g), della legge 28 luglio 2016, n. 154, e ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 agosto 2016, n. 170”.

## INTERROGA

l'Assessore competente per sapere:

- qual è lo stato dei controlli eseguiti in materia di produzione biologica nella Regione Marche e se esiste un report degli stessi a disposizione del Servizio Agricoltura suddiviso per anni e aree geografiche;
- quali e quante sanzioni sono state comminate ai trasgressori dagli organismi di controllo negli anni 2016 e 2017;
- se a tali sanzioni si sono accompagnati negli anni 2016 e 2017 provvedimenti di revoca parziale o totale del contributo concesso attraverso i bandi del PSR e, se sì, in quale numero e di quale entità.